

## 5.2. Lo stato patrimoniale

Occorre preliminarmente far presente che l'Ente – ai sensi dell'art. 2423-ter c.c. – ha provveduto a riclassificare alcune voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008, ai fini della comparabilità dei dati di bilancio. In particolare, sono state adattate le voci passivo e netto sub A) fondo contributi per investimenti, B) fondi per rischi e oneri, D) debiti ed E) ratei e risconti. Per quanto riguarda il patrimonio netto, i fondi Regione Lombardia e Ministero dell'ambiente sono stati ricompresi nel "fondo contributi per investimenti", vista la destinazione stabilita dagli enti erogatori; per quanto riguarda il passivo, si è ritenuto più corretto riclassificare tra i debiti gli oneri relativi al monte ferie maturato e non goduto e le retribuzioni maturate ma non erogate, già iscritti nel "fondo rischi e oneri", mentre anche la voce "ratei e risconti passivi" è stata riclassificata in base al criterio della competenza.

Nella prospettazione dei dati di bilancio relativi al 2010, sono state riclassificate alcune voci dell'esercizio 2009, in particolare – come spiegato nella nota integrativa – "si è proceduto a riclassificare la voce relativa al credito per il trattamento di fine rapporto versato alla Tesoreria Inps, che è stato portato a riduzione del corrispondente debito per fondo trattamento di fine rapporto". A seguito di tale riclassificazione, il totale attivo (e il totale a pareggio) dell'esercizio 2009 riportato nel conto del patrimonio 2010 risulta difforme da quanto indicato nel bilancio 2009 (€ 9.554.488).

Si segnala, inoltre, che a partire dal 2009, anche su suggerimento del Collegio dei revisori, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, ai fini di una maggiore chiarezza, di indicare nello stato patrimoniale – sotto la voce "immobilizzazioni materiali", con contropartita alla voce del patrimonio netto "fondo beni di valore storico e oggetti d'arte" – il valore dei beni di valore storico e degli oggetti d'arte (collezioni, opere d'arte, biblioteca), per l'importo simbolico di 1 euro.<sup>20</sup> Nella rappresentazione contabile, infatti, La Fondazione ha considerato inutilizzabile il "fair value" indicato nella perizia, in quanto avrebbe determinato una rivalutazione non consentita dai Principi contabili nazionali, implicando peraltro una stima inaffidabile del patrimonio, essendo tali beni non aggredibili a tutela di crediti di terzi. Nella nota integrativa il valore dei beni storico-museali delle collezioni, coerentemente alla stima effettuata, è stato indicato complessivamente in € 35.655.645.

---

<sup>20</sup>Nei passati esercizi il valore dei predetti beni, definito con una perizia di stima, era stato indicato esclusivamente nella nota integrativa, in conformità alle indicazioni contenute nella "Raccomandazione" n. 2 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il prospetto che segue mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine degli esercizi considerati, con riferimento all'esercizio precedente riclassificato.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var. %</b>	<b>2010</b>	<b>var. %</b>
<b>Immobilizzazioni</b>					
immateriali	3.978.008	2.879.792	-27,6%	2.349.948	-18,4%
materiali	2.320.379	2.262.548	-2,5%	1.802.729	-20,3%
finanziarie	810	2.080	+157%	3.363	+61,7%
<b>Totale</b>	<b>6.299.197</b>	<b>5.144.420</b>	<b>-18,3%</b>	<b>4.156.040</b>	<b>-19,2%</b>
<b>Attivo circolante</b>					
Rimanenze prodotti finiti	108.248	248.334	+129,4%	265.458	+6,9%
Crediti	2.471.363	3.597.059	+45,5%	2.506.625	-30,3%
Disponibilità liquide	1.194.125	261.480	-78,1%	928.143	+255%
<b>Totale</b>	<b>3.773.736</b>	<b>4.106.873</b>	<b>+8,8%</b>	<b>3.700.226</b>	<b>-9,9%</b>
<b>Ratei e risconti</b>	26.597	30.823	+15,9%	23.319	-24,3%
<b>Totale attivo</b>	<b>10.099.530</b>	<b>9.282.116</b>	<b>-8,1%</b>	<b>7.879.585</b>	<b>-15,1%</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Fondo di dotazione	103.291	103.291	0	103.291	0
Fondo contributi per investimenti	5.719.659	4.280.894	-25,2%	3.650.251	-14,7%
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte		1	+100%	1	0
Risultati portati a nuovo	24.433	24.892	+1,9%	25.385	+2%
Risultato d'esercizio	459	493	+7,4%	-1.647.103	-334.198%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.847.842</b>	<b>4.409.571</b>	<b>-24,6%</b>	<b>2.131.825</b>	<b>-51,7%</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	116.500	350.764	+201,1%	534.017	+52,2%
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	412.694	99.726	-75,8%	198.386	+98,9%
<b>Debiti</b>					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.610.018	3.621.329	+38,7%	4.107.153	+13,4%
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	707.339	663.131	-6,2%	618.922	-6,7%
<b>Totale debiti</b>	<b>3.317.357</b>	<b>4.284.460</b>	<b>+29,2%</b>	<b>4.726.075</b>	<b>+10,3%</b>
<b>Ratei e risconti</b>	405.136	137.595	-66%	289.282	+110,2%
<b>Totale passivo</b>	<b>4.251.687</b>	<b>4.872.545</b>	<b>+14,6%</b>	<b>5.757.760</b>	<b>+18,2%</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>10.099.529</b>	<b>9.282.116</b>	<b>-8,1%</b>	<b>7.879.585</b>	<b>-15,1%</b>

Come mostra la tabella, le attività patrimoniali della Fondazione hanno subito nel corso dei due esercizi in esame un decremento costante, dovuto prevalentemente alla variazione negativa del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

A fronte del decremento del valore delle immobilizzazioni, l'attivo circolante mostra un andamento pressoché costante, con un incremento nel 2009 dovuto all'aumento dei crediti. A questo proposito, può essere utile riportare in prospetto la composizione dei crediti contabilizzati nei due esercizi in esame.

#### COMPOSIZIONE DEI CREDITI

<b>crediti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
contributi da ricevere	2.324.150	1.346.810
clienti	742.390	697.996
fatture da emettere e note di credito da ricevere	202.997	51.115
acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	305.685	410.704
crediti Iva	21.837	
<b>Totale</b>	<b>3.597.059</b>	<b>2.506.625</b>

Per entrambi gli esercizi, i crediti verso i clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo, quindi al netto del relativo fondo di svalutazione (iscritto a conto economico per € 120.471), sulla base dell'analisi delle posizioni scadute; per le posizioni in contenzioso è stata richiesta apposita relazione a un legale.

Analizzando le altre voci dell'attivo circolante, le disponibilità liquide hanno subito nel 2009 un decremento di € 932.645, dovuto al ritardo nell'erogazione del contributo *ex lege* 105/1984, avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2010, alimentate dalle anticipazioni da parte degli istituti di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio, tali disponibilità ammontano a € 928.143.

Il valore delle rimanenze – costituite da libri e prodotti di *merchandising* in vendita presso la libreria gestita dal Museo – si mostra in costante aumento: del 129% nel 2009 e di un ulteriore 7% nel 2010.

Il saldo dei risconti attivi – composti dal rinvio di poste minori su servizi vari e dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative, alle utenze e alla quota relativa all'esercizio successivo della commissione dovuta sulla fideiussione a fronte del FRISL – ammonta per il 2009 a € 18.591 e a € 30.823 per il 2010. Per l'esercizio 2009, in tale voce di bilancio sono iscritti anche 4.728 euro di ratei attivi.

Nei due esercizi in esame il patrimonio netto della Fondazione si mostra in costante diminuzione, essendo passato dai 5.847.842 euro del 2008 ai 4.409.571 euro del 2009 (-25%), ai 2.131.825 euro del 2010 (-52%).

Tale variazione negativa è imputabile, principalmente, a due fattori:

- il decremento del "fondo contributi per investimenti", costituito dagli accantonamenti relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio per l'acquisizione di beni aventi utilità pluriennale; in particolare, la contrazione del fondo è stata di € 1.438.765 nel 2009 e di € 630.643 nel 2010;
- nel 2010, la perdita di esercizio pari a € 1.647.103.

La tabella che segue riassume, secondo i dati forniti in nota integrativa, le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nei due esercizi in esame.

#### VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	fondo di dotazione	fondo contributi investimenti	fondo beni storici e oggetti d'arte	risultato portato a nuovo	risultato es. in corso	Totale
<b>inizio es. 2009</b>	<b>103.291</b>	<b>5.719.659</b>	<b>0</b>	<b>24.433</b>	<b>459</b>	<b>5.847.842</b>
accantonamento		294.450				
utilizzo fondo		-1.733.215				
<b>Totale movimentazione</b>		-1.438.765	1			-1.438.765
<b>chiusura es. 2009/ inizio es. 2010</b>	<b>103.291</b>	<b>4.280.894</b>	<b>1</b>	<b>24.892</b>	<b>493</b>	<b>4.409.571</b>
accantonamento		890.428				
utilizzo fondo		-1.521.072				
<b>Totale movimentazione</b>		-630.644				-630.643
<b>chiusura es. 2010</b>	<b>103.291</b>	<b>3.650.250</b>	<b>1</b>	<b>25.385</b>	<b>-1.647.103</b>	<b>2.131.825</b>

Dal prospetto si osserva come, in particolare, il "fondo contributi per investimenti", costituito dagli accantonamenti relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio per l'acquisizione di beni aventi utilità pluriennale, abbia subito un decremento di 1.438.765 euro nel 2009 e di 630.644 euro nel 2010<sup>21</sup>.

<sup>21</sup> Secondo la prassi contabile utilizzata dall'Ente, nel conto economico una quota del fondo pari all'ammortamento annuo è iscritta tra i ricavi, mentre la differenza è riportata tra i costi sotto la voce "altri accantonamenti", al fine di evitare effetti distorsivi sulla rappresentazione del risultato gestionale di periodo. La movimentazione è data dalla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio e della quota di ammortamento annua.

Anche le voci del passivo subiscono, in entrambi gli esercizi, un incremento generalizzato.

Analizzando le singole voci, il Fondo rischi e oneri è stato incrementato annualmente, sulla base del parere emesso dai consulenti legali dell'Ente, in considerazione dei rischi derivanti da possibili controversie.<sup>22</sup> Nell'esercizio 2010 la stima tiene conto anche dei possibili oneri derivanti dal godimento, a decorrere dal luglio 2010, di un immobile demaniale e il cui corrispettivo dovrebbe essere determinato nell'esercizio 2011.

I debiti presentano un incremento di € 967.103 nel 2009 e di € 441.615 nel 2010. Nel prospetto che segue, è riportato il dettaglio della composizione dei debiti.

#### COMPOSIZIONE DEI DEBITI

debiti	2009	2010
Regione Lombardia - FRISL	707.339	633.131
banche	1.464.935	1.503.336
fornitori	1.096.037	947.573
fatture da ricevere	119.251	502.832
tributari	224.228	237.238
previdenziali	267.011	249.439
retribuzioni	303.931	397.928
partner di progetto	92.800	166.075
collegio dei revisori	8.928	20.043
anticipi da clienti		27.490
art. 64 bis CCNL Federculture		10.990
<b>Totale</b>	<b>4.284.460</b>	<b>4.726.075</b>

Dal prospetto si rileva che le due voci maggioritarie sono i debiti verso le banche e verso i fornitori (considerate anche le fatture da ricevere). Il peggioramento della posizione finanziaria della Fondazione e il conseguente incremento degli oneri per le anticipazioni da parte degli istituti di credito è stato causato, in entrambi gli esercizi, dal ritardo nell'erogazione dei contributi<sup>23</sup>, e nel 2010 anche dal calo del fatturato.

<sup>22</sup> Nella comparazione tra i dati del 2009 e quelli del 2008, si tenga conto che, alla chiusura del precedente esercizio, il Fondo, costituito da retribuzioni e altri oneri maturati ma non erogati al personale, è stato interamente riclassificato, iscrivendo tale importo nella voce "debiti esigibili entro l'anno successivo".

<sup>23</sup> Il versamento dei contributi dello Stato di competenza dell'esercizio 2009 è avvenuta solo nel marzo 2010.

### Considerazioni finali

La Fondazione, nel periodo di riferimento, ha svolto un'intensa attività istituzionale per la quale ha dovuto effettuare importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento degli spazi museali e dei relativi impianti.

Lo sforzo profuso non risulta supportato da un significativo aumento dei visitatori che, anzi, nel 2010, si sono ridotti del 5%, non confermando il brillante risultato (+15%) dell'anno precedente.

Sul piano più propriamente gestionale, il periodo in esame vede un sostanziale aggravamento della spesa per il personale – determinato però dalla mutata natura dei rapporti di lavoro –, che giunge ad essere il 44% del costo della produzione, ed una sostanziale invarianza delle spese di consulenza.

Per il 2009, l'esito della gestione caratteristica (€ 755.866) registra un importo doppio rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento (+8,2%) del valore della produzione, da attribuire prevalentemente all'aumento del 7,7% dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (costituiti dai proventi da attività proprie – biglietteria ed erogazione di servizi educativi – e accessorie – organizzazione eventi, vendite da *merchandising*, partenariati con aziende private), superiore all'incremento (+7%) dei costi della produzione.

Da sottolineare, però, è il risultato negativo della gestione economica nel 2010 (- € 1.674.103), che trova la sua *ratio* nel decremento significativo del valore della produzione (perdita di circa € 900.000 di ricavi ed entrate proprie) e nell'aumento degli oneri straordinari. Nella nota integrativa, l'Ente identifica la causa di tale decremento da un lato "nell'incertezza finanziaria causata dai tagli dei finanziamenti e nella conseguente difficoltà della programmazione", dall'altro nella logica "commerciale" che caratterizza gli accordi con gli *sponsor* privati, che prevedono l'utilizzo di personale interno e che spesso finiscono per distogliere lo *staff* museale da progetti interni a più alta redditività e persino dal funzionamento ordinario della struttura. In particolare, della contrazione dei finanziamenti ha risentito l'attività dell'ufficio organizzazione eventi (che comprende anche il centro congressi), le cui perdite non sono ancora compensate dall'incremento dell'attività dei servizi commerciali. Anche i lavori di adeguamento infrastrutturale, iniziati nel 2008 e non ancora terminati, costituiscono un vincolo limitante della progettualità della Fondazione.

Importante dato negativo è stato poi la riduzione del contributo da parte del Ministero dell'istruzione (-48% rispetto all'anno precedente), avverso la cui determinazione la Fondazione ha avviato un'azione giudiziaria.

A tale scopo, il Ministero dell'economia e delle finanze ha subito rilevato, alla luce anche del disavanzo indicato nel bilancio di previsione per il 2011 (-€ 1.145.000), la problematicità della situazione economica – condivisa anche dal Collegio dei revisori dei conti –, richiedendo l'adozione di misure e provvedimenti idonei al suo riequilibrio, pena il ricorso a quanto disposto dall'art. 15, comma 1-*bis*, del D.l. n. 98/2011.

La Fondazione ha fornito riscontro alle perplessità sollevate dal Ministero vigilante e ogni definitiva valutazione andrà effettuata previa verifica del ristabilimento dell'equilibrio sostanziale di bilancio, nel 2010 contraddistinto da un forte disavanzo.

Nelle relazioni al bilancio, la Fondazione afferma che la privatizzazione sostanziale dell'ente può considerarsi compiuta, visto che il finanziamento avverrebbe ormai in modo pressoché prevalente da parte di soggetti privati e ricavi propri, che si sono affiancati in modo sostanziale al finanziamento pubblico. Questa Corte non può non osservare come, in realtà, il valore dei ricavi propri non sia maggioritario rispetto al valore complessivo della produzione, coprendone i costi in percentuale tendenzialmente decrescente. A conferma di quanto precede, si evidenzia come sia lo stesso Ente a reclamare un intervento pubblico maggiore, al fine di attivare un circolo virtuoso capace di attrarre maggiori finanziamenti privati e lo sviluppo di progettualità tali da aumentare i ricavi propri.



PAGINA BIANCA



**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA  
E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»**

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci  
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

**Seduta del 2 maggio 2011**

Lunedì 2 maggio 2011, alle ore 18,30, nella sede della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, sono presenti: il prof. Giuliano Urbani, Presidente della Fondazione, il dott. Michele Perini, Presidente onorario della Fondazione, il dott. Massimo Sordi e il dott. Giorgio Squinzi, Vice Presidenti della Fondazione, il prof. Fabio Bevilacqua, il prof. Federico Bucci, il prof. Enrico Decleva ed il prof. Elio Sindoni, consiglieri di amministrazione della Fondazione, il dott. Bruno Boffo, Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, nonché il dott. Raffaele Besso e la dott.ssa Rosalba Germanò, revisori dei conti della Fondazione.

Sono, altresì, presenti: il dott. Fiorenzo Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio, il dott. Giuseppe Distefano, Dirigente Gestione Risorse della Fondazione, la dott.ssa Simona Tomaselli, Responsabile Segreteria di Presidenza e Direzione della Fondazione, nonché il dott. Giovanni Bianchi e l'avv. Mattia Ferrero, consulenti della Fondazione.

Il Presidente, verificata la rituale convocazione di tutti i Consiglieri di amministrazione e Revisori dei conti, dato atto che la seduta del Consiglio in prima convocazione è andata deserta, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. concessione da parte del Comune di Milano degli immobili ospitanti il Museo;

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci  
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

3. relazione sul generale andamento della gestione e la prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e sui progetti in corso e programmati;
4. approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2010;
5. retribuzione variabile del Direttore Generale;
6. varie ed eventuali.

In apertura della seduta il Presidente informa che il prof. Marcello Fontanesi ha comunicato la propria impossibilità a presenziare alla seduta odierna.

**1. comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa il Consiglio che in sede di trattazione del disegno di legge S.2665 (conversione in legge del d.-l. omnibus, contenente anche il reintegro del FUS) era stato presentato uno specifico emendamento affinché il contributo anno dello Stato in favore della Fondazione venisse stabilito in euro 2 milioni. L'emendamento è stato, poi, ritirato e trasformato in un Ordine del Giorno di analogo tenore che non è stato posto in votazione poiché accolto dal Governo, il quale si è impegnato ad affrontare e risolvere le problematiche relative al contributo annuo dello Stato in favore della Fondazione.

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale che informa il Consiglio che è in via di definizione il bando per l'erogazione del contributo ex lege n. 6/2000 per il funzionamento degli enti operanti per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica. Nella prima versione di tale bando è prevista un'incompatibilità tra il finanziamento da tabella triennale della legge n. 6/2000 ed altri finanziamenti pubblici erogati per il funzionamento. Ciò significherebbe che la Fondazione – così come la gran parte dei musei

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci  
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

scientifici e science centre italiani – dovrebbe scegliere se accedere o al finanziamento tabellare ex lege n. 6/2000 o ad altri finanziamento pubblici per il funzionamento, con gravi conseguenze economico-finanziarie. Pertanto, il Presidente comunica di aver inviato al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una lettera con cui ha rappresentato le gravi conseguenze che un bando siffatto potrebbe causare alla Fondazione e che il Direttore Generale ha rappresentato in seno al Comitato tecnico-scientifico della legge n. 6/2000 le doglianze di tutti i musei e science-centre italiani per una disposizione che, se introdotta, porrebbe in discussione l'esistenza di molti di essi.

Il Direttore Generale informa che gli uffici del Ministero stanno provvedendo ad una revisione del bando in questione e sembra si intenda eliminare il divieto di cumulo, perlomeno nei termini ultimativi previsti nella prima stesura. Fa infine presente come il Ministro Gelmini ad oggi non abbia ancora firmato gli Accordi di Programma 2010, approvati lo scorso anno dal Comitato tecnico-scientifico della legge n. 6/2000, con il conseguente ritardo nell'erogazione dei relativi contributi.

Il Presidente comunica di avere incontrato, unitamente al Direttore Generale, il Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà insieme con il Direttore Generale della Provincia Mario Benaglia. La Provincia ha assicurato il massimo impegno per destinare un contributo in favore della Fondazione senza al momento specificarne l'entità.

Il Presidente informa inoltre di avere incontrato, unitamente al Direttore Generale, la dott.ssa Bon Valsassina, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, la quale ha espresso la disponibilità in linea di massima a

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci  
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

**Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

concedere le necessarie autorizzazioni ove il Museo intenda procedere alla cessione di beni museali. Il Presidente conferma che l'istruttoria è ancora in corso ai fini della valutazione di un'eventuale cessione di beni museali relativi al settore automobilistico e/o relativi alla c.d. "Collezione Rossi", di importanza non primaria.

**2. concessione da parte del Comune di Milano degli immobili ospitanti il Museo**

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale per informare il Consiglio sullo stato dell'arte.

Il Direttore Generale comunica che, a seguito degli incontri con il Sindaco di Milano Moratti e il Presidente della Regione Lombardia Formigoni, si sono tenuti gli incontri con i rispettivi Uffici Tecnici del Comune e della Regione, nei quali l'ipotesi di un accordo di programma tra Fondazione, Regione e Comune ha trovato accoglienza favorevole, prevedendo la concessione degli immobili in diritto di superficie.

Il Direttore Generale fa inoltre presente come l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Milano Masseroli ritenga che la concessione degli immobili museali possa costituire un campo di prova del nuovo piano di governo del territorio (PGT), attribuendo vantaggi finanziari alla Fondazione che potrebbe usufruire della leva finanziaria derivante dallo sfruttamento dell'area per disporre delle risorse necessarie per i lavori di adeguamento dell'immobile.

Il dott. Distefano rappresenta la necessità di incaricare un tecnico per la ricognizione degli interventi necessari all'adeguamento dell'immobile, evidenziando come né Regione Lombardia né il Comune di Milano abbiano le risorse per effettuare i lavori di manutenzione degli immobili ai cui oneri si